



UNIVERSITÀ
di VERONA

Dipartimento
di SCIENZE UMANE



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO

Leggere le fragilità educative

Una ricerca per dar voce alle scuole

Claudio Girelli – Alessia Bevilacqua

Dipartimento di Scienze Umane – Università degli Studi di Verona

Trento, 26.03.2018 «A lezione di futuro. Per una politica provinciale di contrasto alle fragilità educative»

INDICE

1.L'oggetto dell'indagine

1.Le domande e gli obiettivi della ricerca

1.La cornice metodologica

1.I risultati della ricerca

1.Oltre la ricerca

L'OGGETTO DELL'INDAGIN E



Benito Juncal

L'OGGETTO DELL'INDAGINE

Studenti che “presentano **situazioni di svantaggio** (...) determinate da particolari condizioni sociali o ambientali e difficoltà di apprendimento tali da compromettere in modo significativo la frequenza e il positivo svolgimento del percorso di istruzione e formazione”.

Regolamento per favorire l'integrazione e l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali - Decreto n. 17-124/ Leg. dell'8 maggio 2008



DEFINIZIONE DEL PROBLEMA



Area grigia

ancora poco indagata e visibile a livello di sistema scolastico



Percezione di diversità

da scuola a scuola, di visioni e di operatività rispetto al fenomeno



Forte rischio

di insuccesso formativo e/o dispersione scolastica

LE DOMANDE E GLI OBIETTIVI DELLA RICERCA



LE DOMANDE DELLA RICERCA

- » **Chi sono** gli studenti inseriti in fascia C o che comunque vivono una situazione di fragilità, per cui la scuola dovrebbe attivare un'attenzione particolare?
- » **Quali sono i criteri** individuati per l'inserimento degli alunni in tale fascia?
- » **Quali progettualità** le scuole mettono in atto per rispondere ai bisogni formativi di questi alunni?
- » **Quali sono i bisogni**, a tutti i livelli, che le scuole si riconoscono come propri e rispetto ai quali attendono sostegni specifici per corrispondere con maggiore efficacia alle domande formative che questi alunni particolari pongono con la loro presenza?

GLI OBIETTIVI DELLA RICERCA

- » **Elementi di fragilità educativa** degli studenti in situazione di svantaggio («fascia C», insuccesso e dispersione scolastica)
- » **Assetti organizzativi e modalità di intervento** implementati nei contesti scolastici che li accolgono
- » Indicazioni rispetto ad eventuali modifiche delle **politiche scolastiche** e della normativa vigenti
- » Indicazioni per la pianificazione di **attività formative** rivolte agli insegnanti

LA CORNICE METODOLOGIC A



LA CORNICE METODOLOGICA

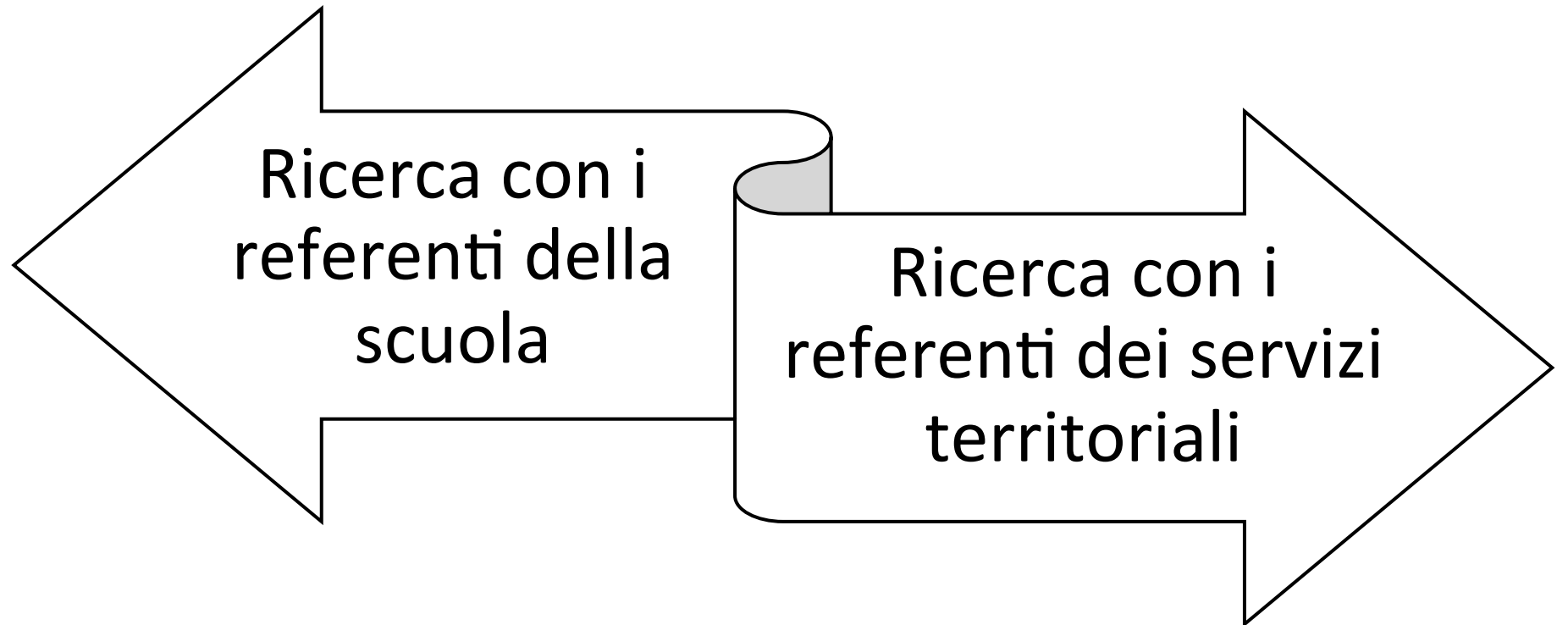
Paradigma di ricerca

- » Paradigma ecologico
- » Epistemologia naturalistica

Approcci di ricerca

- » La dimensione di servizio
- » La partecipazione
- » L'opzione emergenziale

IL DOPPIO PERCORSO DI RICERCA



LA RICERCA CON LE SCUOLE

Tipologia di istituto	N.	%
Istituti comprensivi	48	46,2%
Scuole secondarie di secondo grado	22	21,2%
Centri di formazione professionale	19	18,3%
Istituti paritari	9	8,7%
Istituti di formazione professionale	2	1,9%
Istituti e centri di formazione professionale	2	1,9%
Istituto comprensivo con scuole secondarie di secondo grado	2	1,9%
Totale	104	100%





LA RICERCA CON I SERVIZI TERRITORIA LI

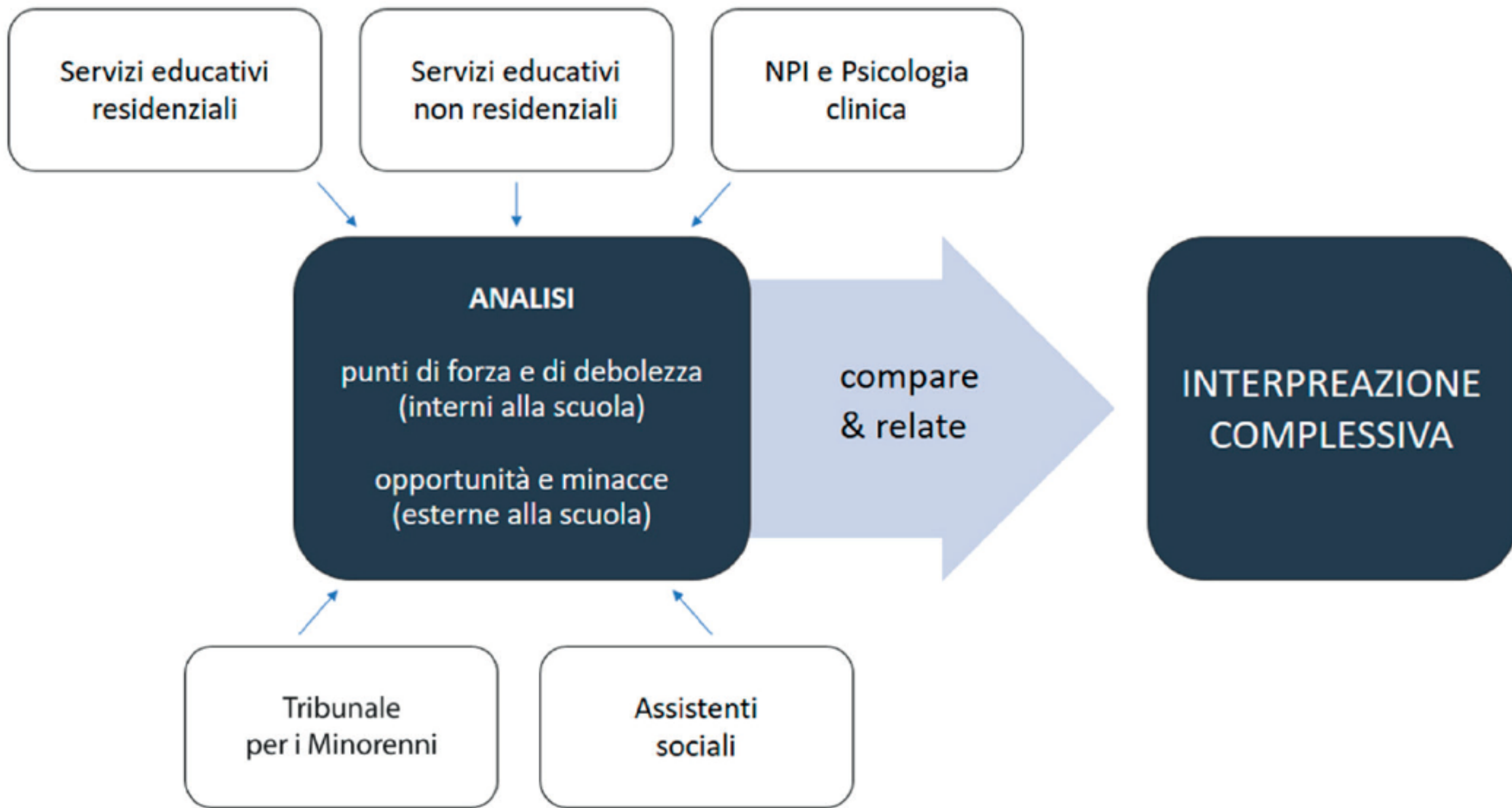
Deliberazione della Giunta provinciale n. 432/2016 in tema di fragilità in età evolutiva

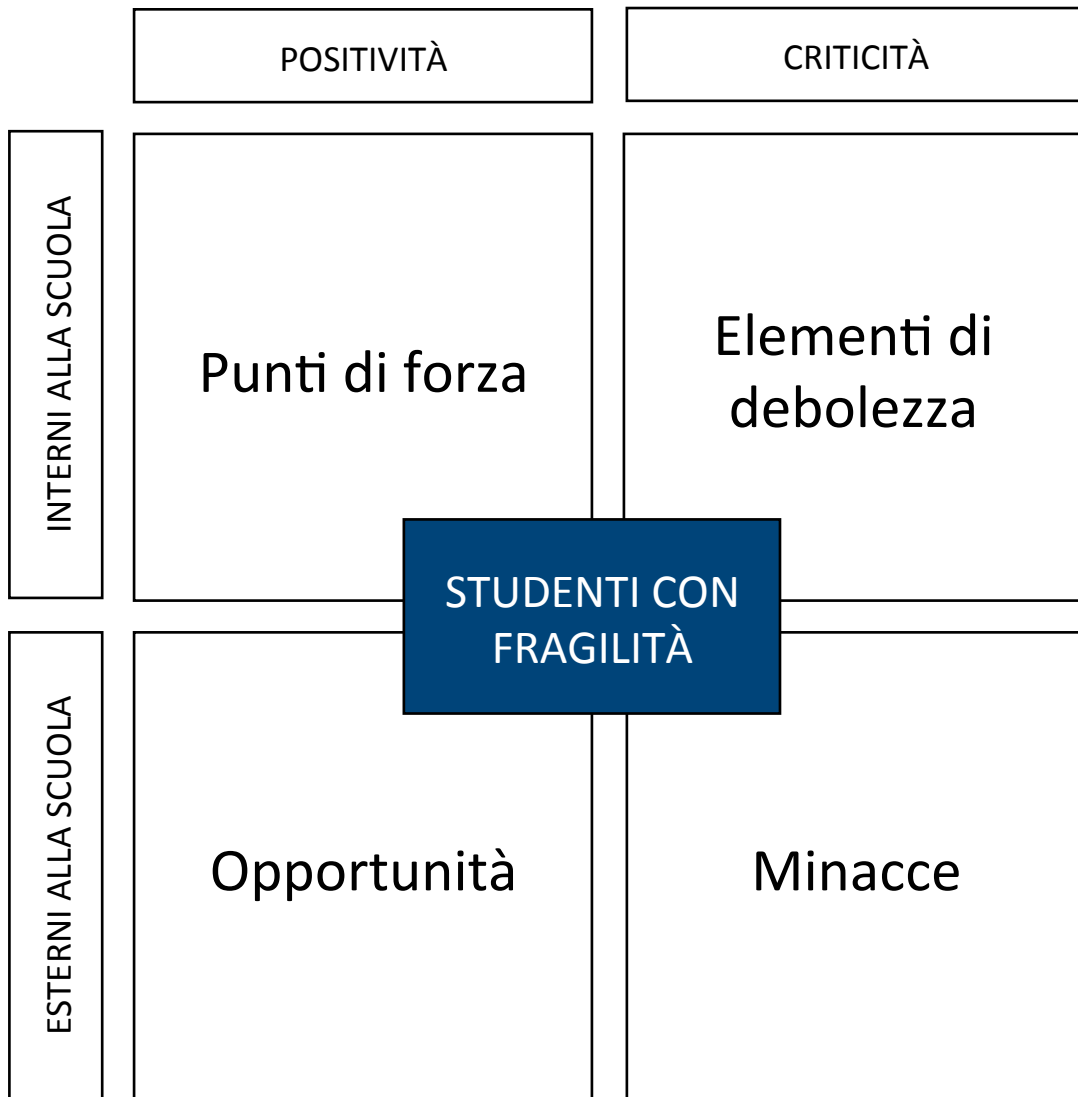
- » **attenzione specifica alla salute mentale** e, in una prospettiva preventiva, alle numerose patologie psichiatriche, neurologiche, nonché ai disturbi psicologici che presentano il loro esordio in età evolutiva
- » **percorsi di presa in carico integrati** da parte dei servizi specialistici, in rete con i servizi sanitari, sociali ed educativi

LA RICERCA CON I SERVIZI TERRITORIA LI

Obiettivo specifico dell'azione di ricerca:

comprendere come supportare la scuola nel suo farsi carico di situazioni di difficoltà, delineando attraverso un **insieme di sguardi esterni** quali elementi facilitino oppure ostacolino lo sviluppo del **progetto di vita** dei bambini e dei ragazzi nella scuola





AREA DEL VANTAGGIO

punti di forza VS. opportunità



AREA DELLA STABILITÀ

punti di forza VS. minacce



AREA DELLA CRESCITA

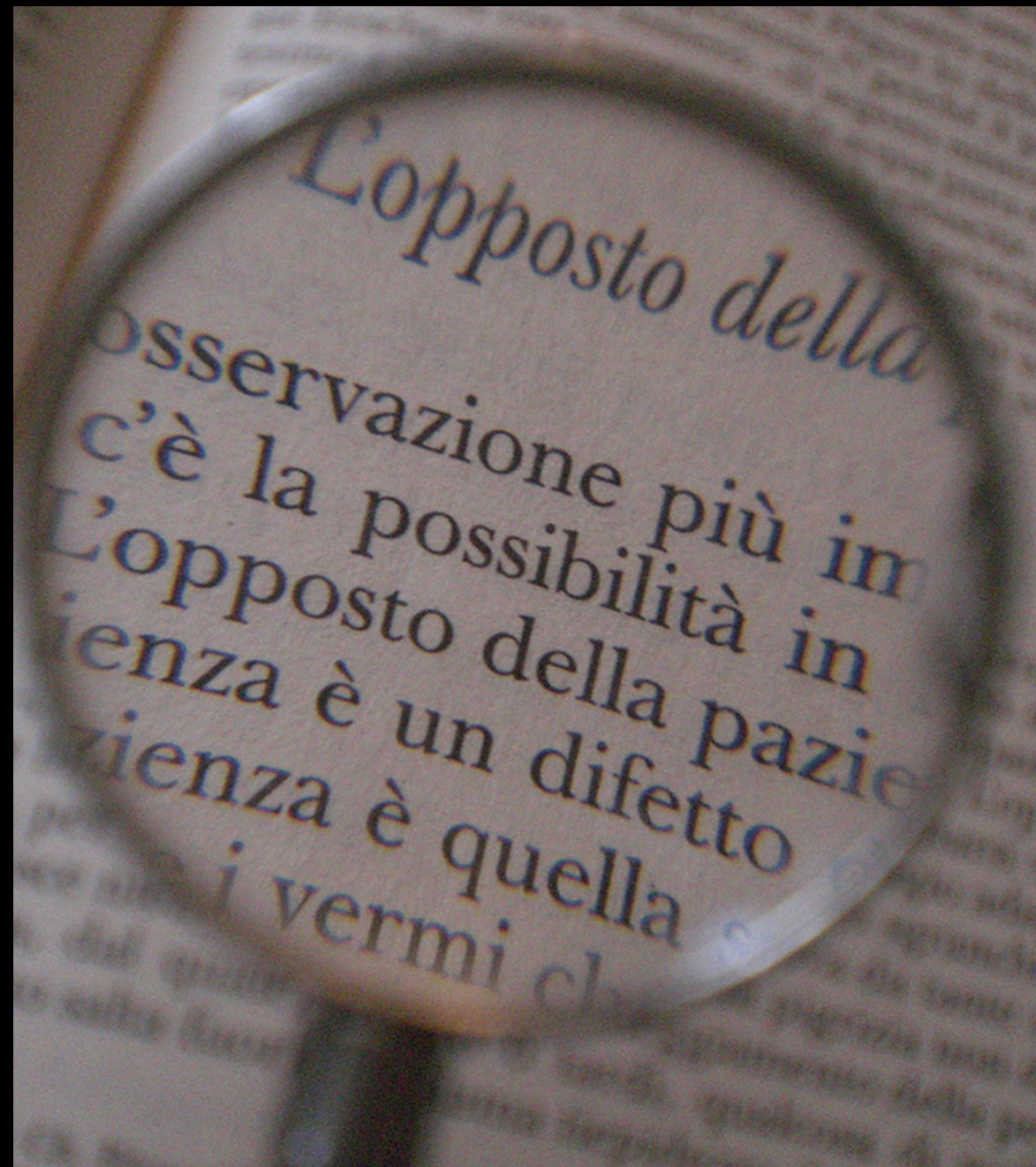
debolezze VS. opportunità



AREA DELLA CRISI

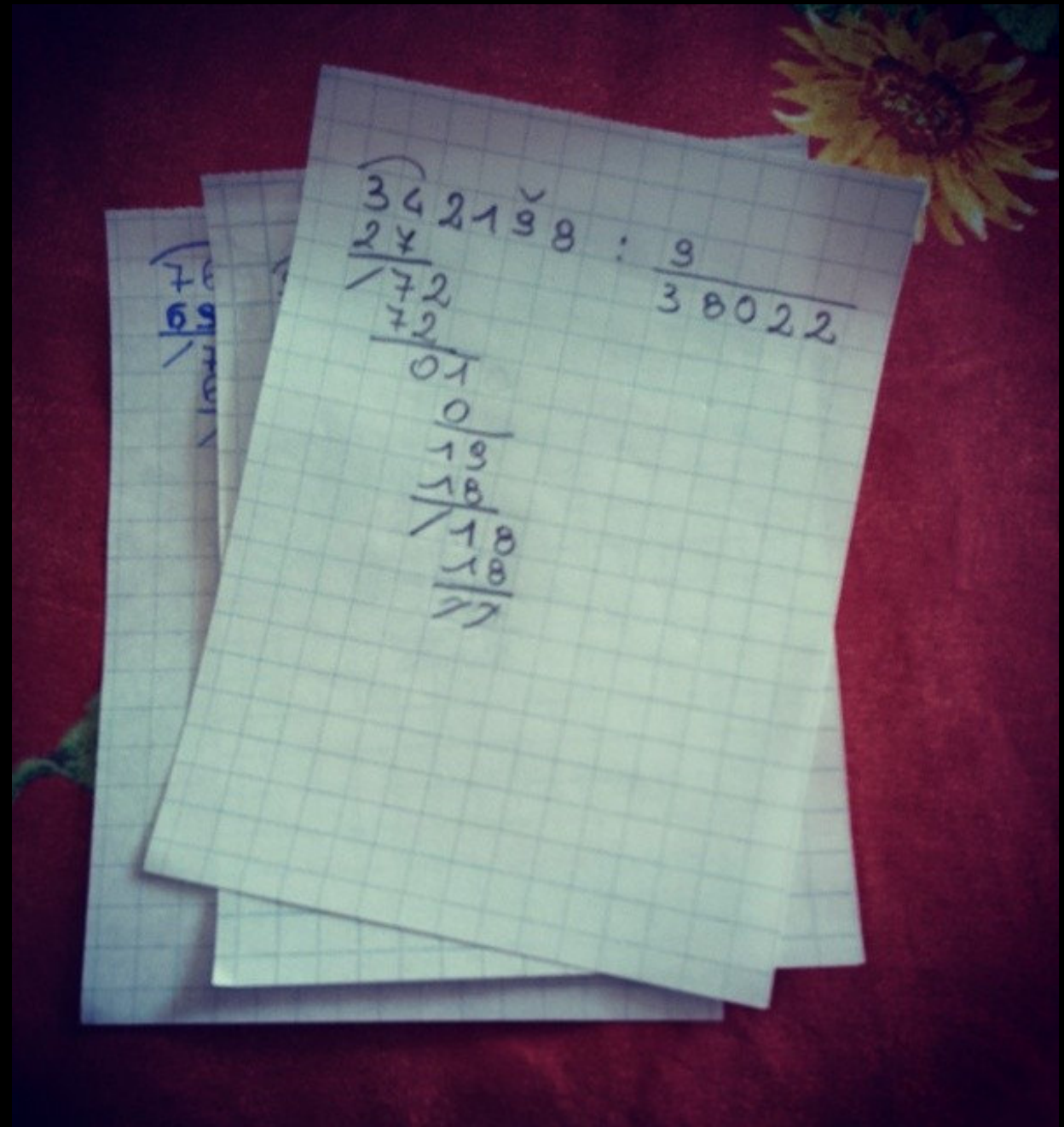
debolezze VS. minacce

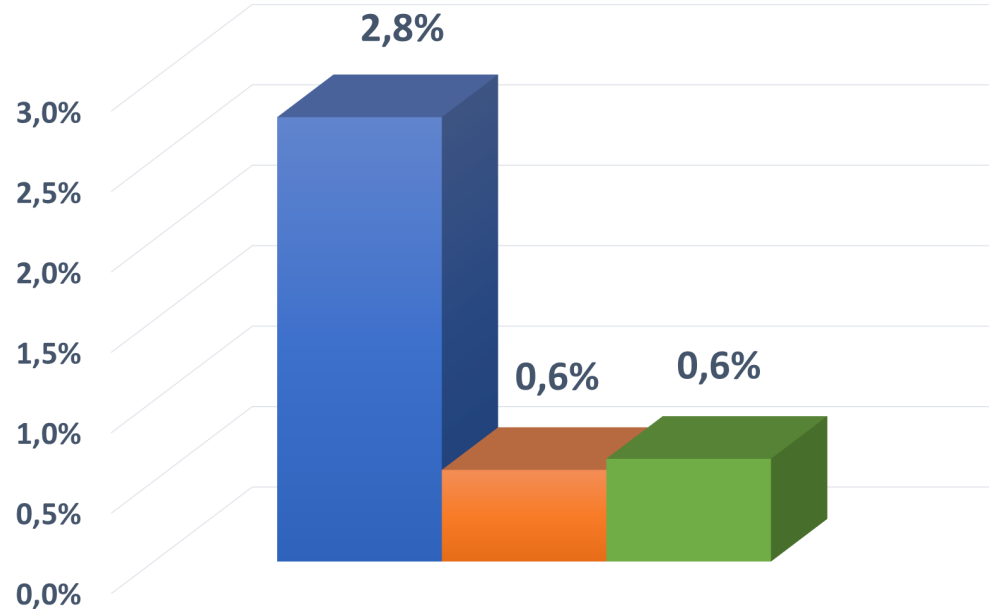
I RISULTATI DELLA RICERCA CON LE SCUOLE



ANALISI QUANTITATIVA

ELEMENTI PER
UNO SGUARDO
D'INSIEME





- Istituti Comprensivi
- Scuola secondaria di secondo grado
- Formazione Professionale

	Fascia C		Fragilità		TOT	
	N	%	N	%	N	%
Istituti comprensivi	1102	1,6%	853	1,2%	1955	2,8%
Scuole secondarie di secondo grado	240	0,3%	163	0,2%	403	0,6%
Istruzione e formazione professionale	271	0,4%	181	0,3%	452	0,6%
	1613	2,3%	1197	1,7%	2810	4,0%

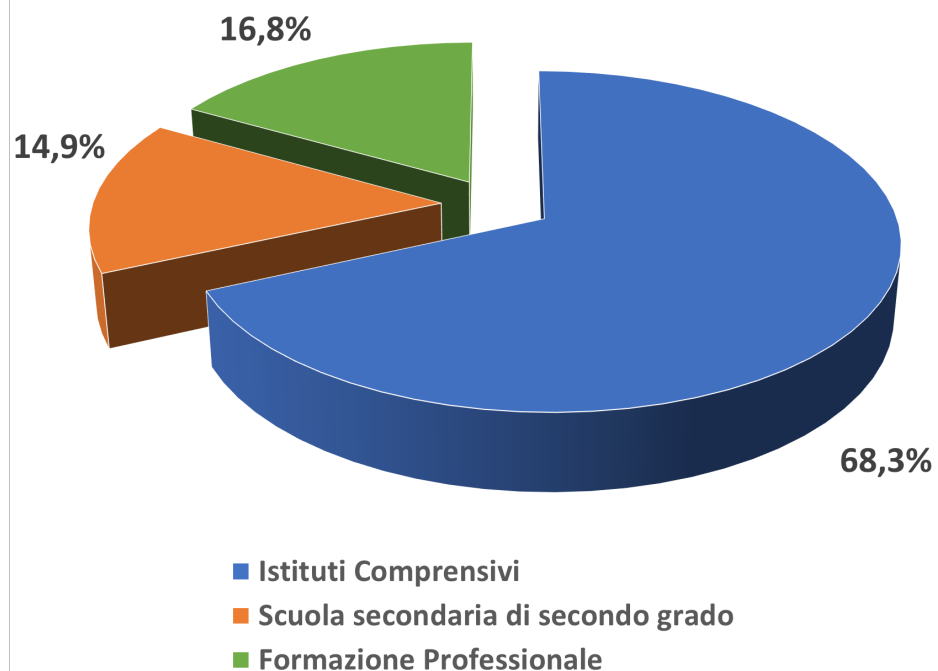


STUDENTI IN FASCIA C E CON FRAGILITÀ EDUCATIVE

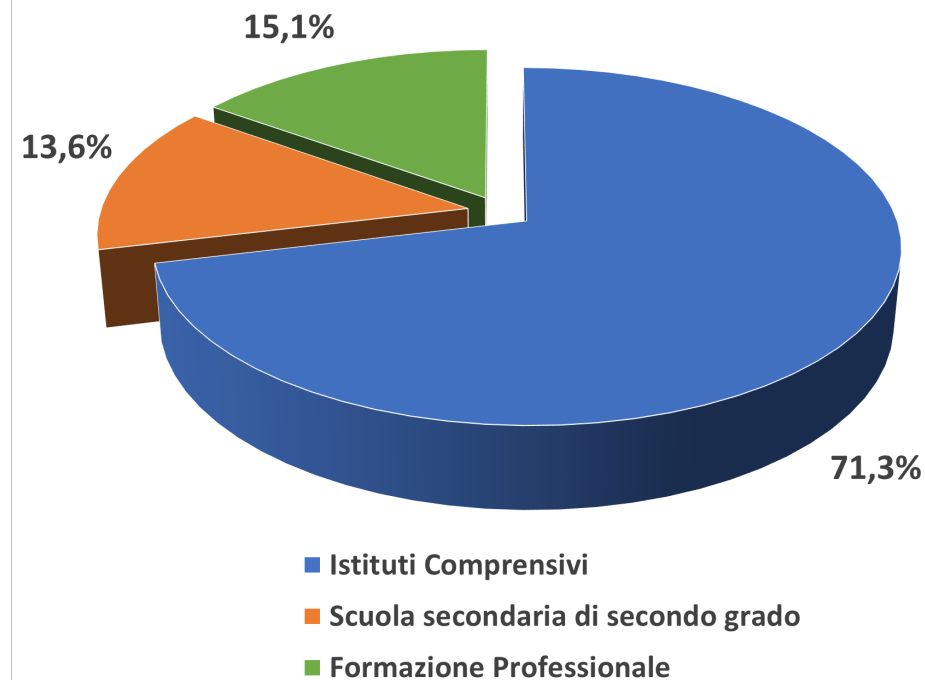
RISPETTO AL TOTALE DEGLI STUDENTI ISCRITTI NELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO



Studenti in fascia C

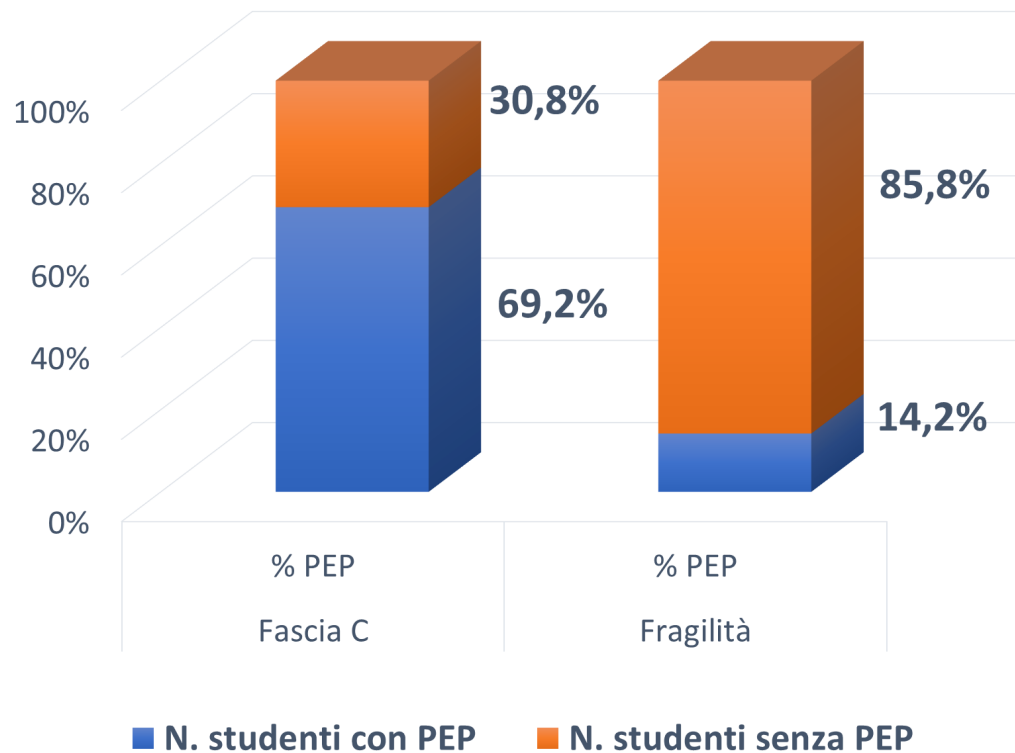


Studenti con fragilità educative



STUDENTI IN FASCIA C E CON FRAGILITÀ EDUCATIVE
RISPETTO AL TOTALE DEGLI STUDENTI INCLUSI NELLE DUE CATEGORIE

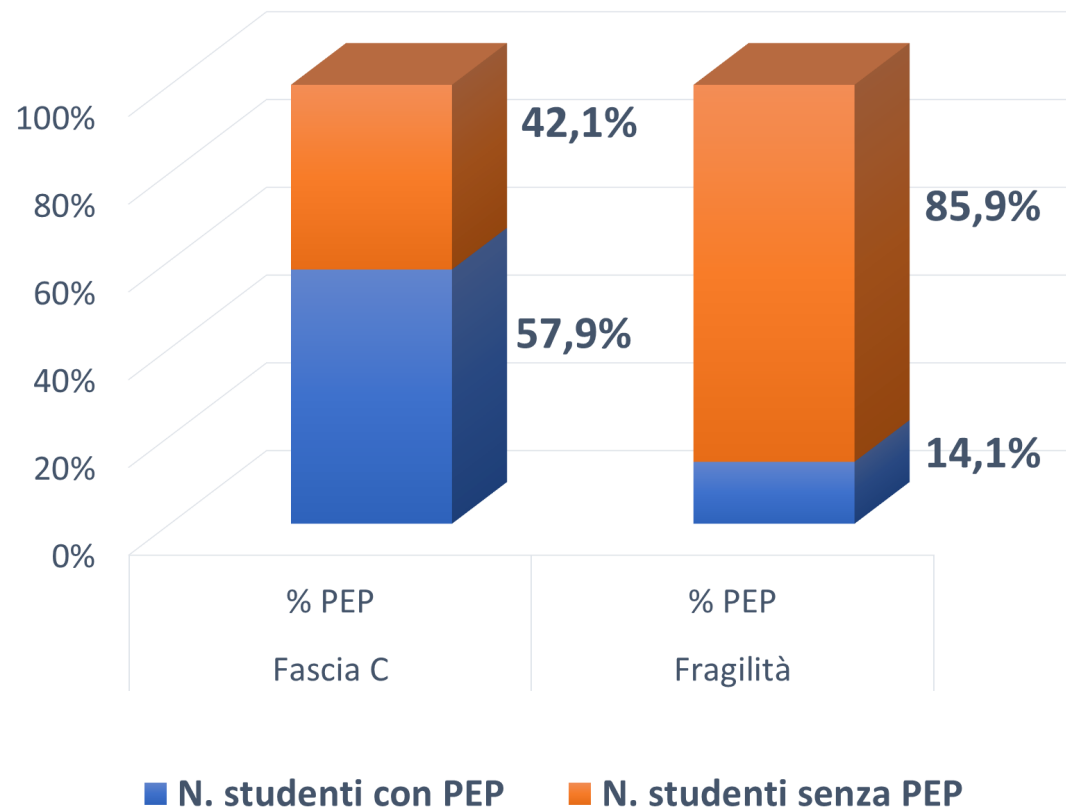




Istituti Comprensivi	Fascia C		Fragilità	
	N. PEP	% PEP	N. PEP	% PEP
Studenti con PEP	763	69,2%	121	14,2%
Studenti senza PEP	339	30,8%	732	85,8%
Studenti totali	1102	100,0%	853	100,0%

PEP PREDISPOSTI PER STUDENTI IN FASCIA C E CON FRAGILITÀ EDUCATIVE NEGLI ISTITUTI COMPRENSIVI

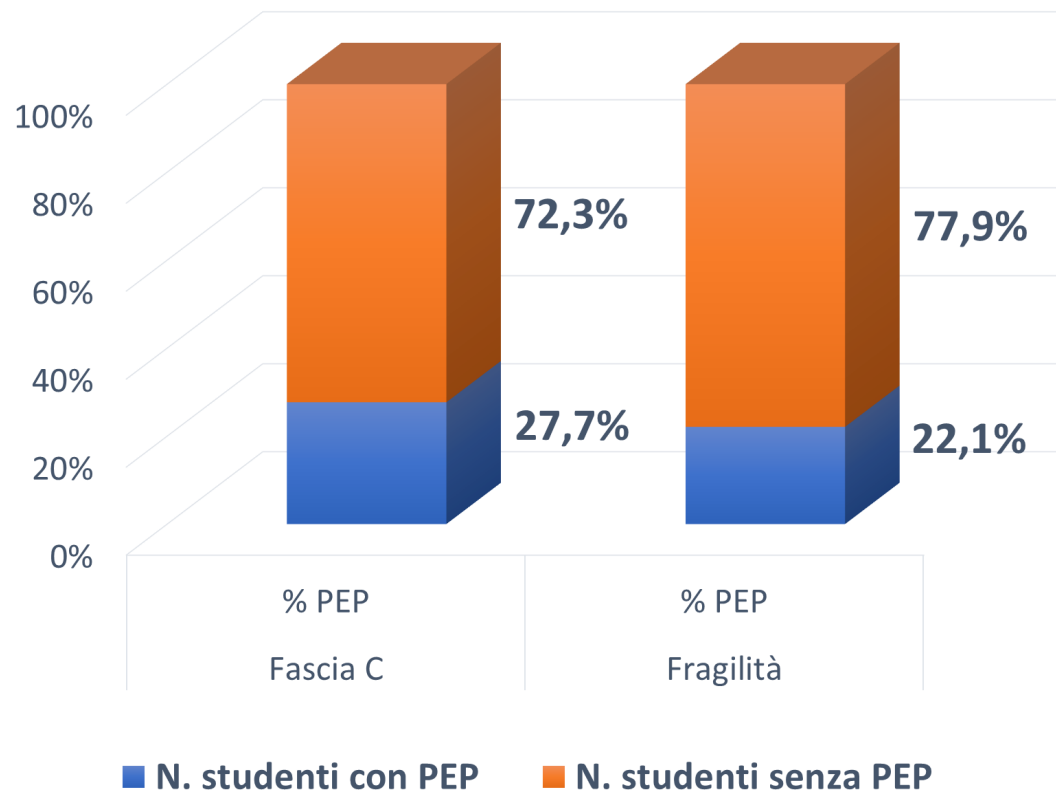




Scuole secondarie di secondo grado	Fascia C		Fragilità	
	N. PEP	% PEP	N. PEP	% PEP
Studenti con PEP	139	57,9%	23	14,1%
Studenti senza PEP	101	42,1%	140	85,9%
Studenti totali	240	100,0%	163	100,0%

PEP PREDISPOSTI PER STUDENTI IN FASCIA C E CON FRAGILITÀ EDUCATIVE NELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

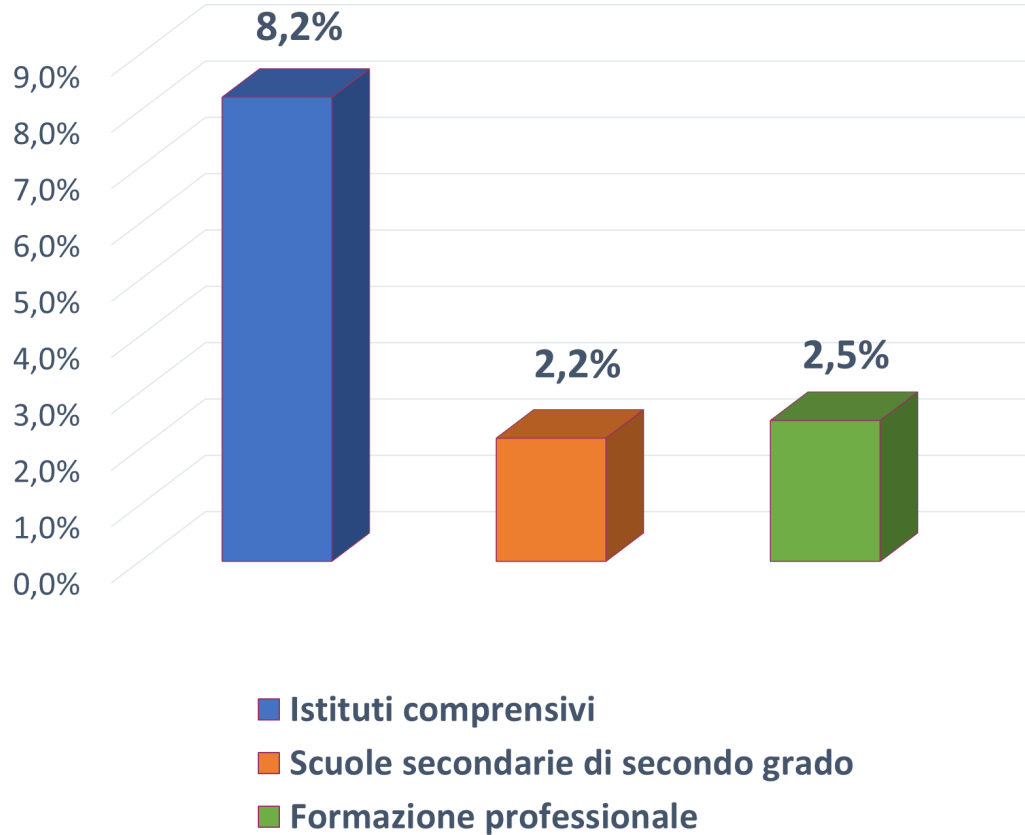




Formazione Professionale	Fascia C		Fragilità	
	N. PEP	% PEP	N. PEP	% PEP
Studenti con PEP	75	27,7%	40	22,1%
Studenti senza PEP	196	72,3%	141	77,9%
Studenti totali	271	100,0%	181	100,0%

PEP PREDISPOSTI PER STUDENTI IN FASCIA C E CON FRAGILITÀ EDUCATIVE NEI PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE





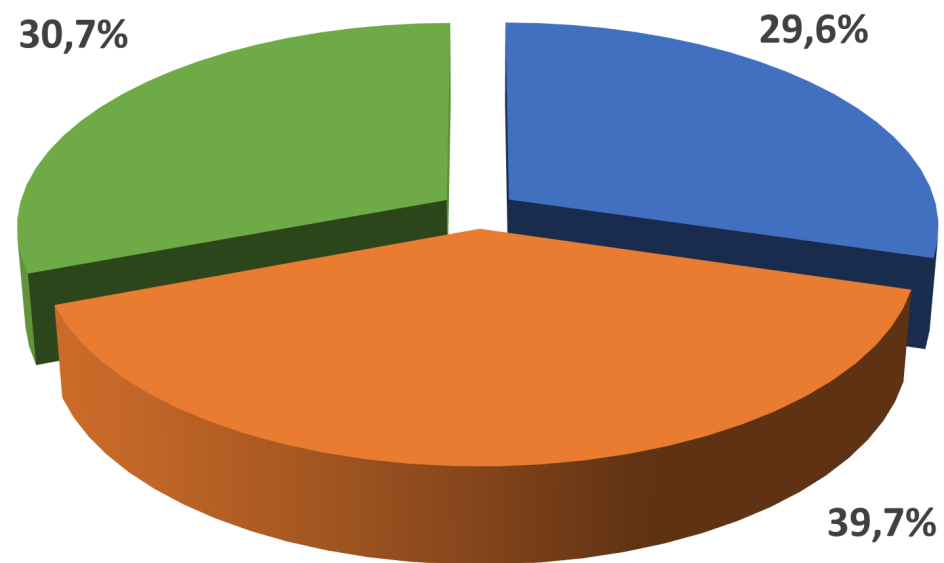
	L. 104		DSA		Fascia C + Fragilità		Tot BES	
	N	%	N	%	N	%	N	%
Istituti comprensivi	1717	2,4%	2159	3,1%	1955	2,8%	5831	8,2%
Scuole secondarie di secondo grado	314	0,4%	830	1,2%	403	0,6%	1547	2,2%
Formazione professionale	674	1,0%	643	0,9%	452	0,6%	1769	2,5%
	2705	3,8%	3632	5,1%	2810	4,0%	9147	12,9%



DISTRIBUZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

RISPETTO AL TOTALE DEGLI STUDENTI ISCRITTI NELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO





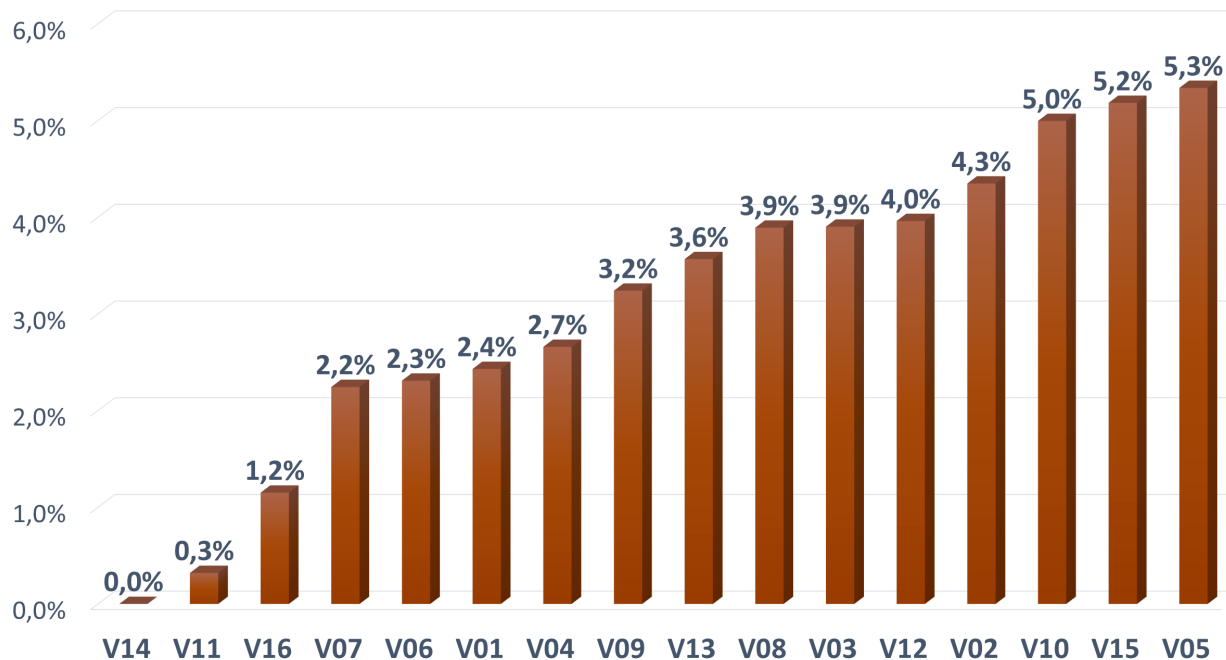
■ L. 104 % ■ DSA % ■ Fascia C + Fragilità %

	L. 104		DSA		Fascia C + Fragilità		TOT	
	N	%	N	%	N	%	N	%
Istituti comprensivi	1717	29,4%	2159	37,0%	1955	33,5%	5831	100,0%
Scuole secondarie di secondo grado	314	20,3%	830	53,7%	403	26,1%	1547	100,0%
Formazione professionale	674	38,1%	643	36,3%	452	25,6%	1769	100,0%
Totale	2705	29,6%	3632	39,7%	2810	30,7%	9147	100,0%

DISTRIBUZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

RISPETTO AGLI STUDENTI INCLUSI NELLE TRE CATEGORIE



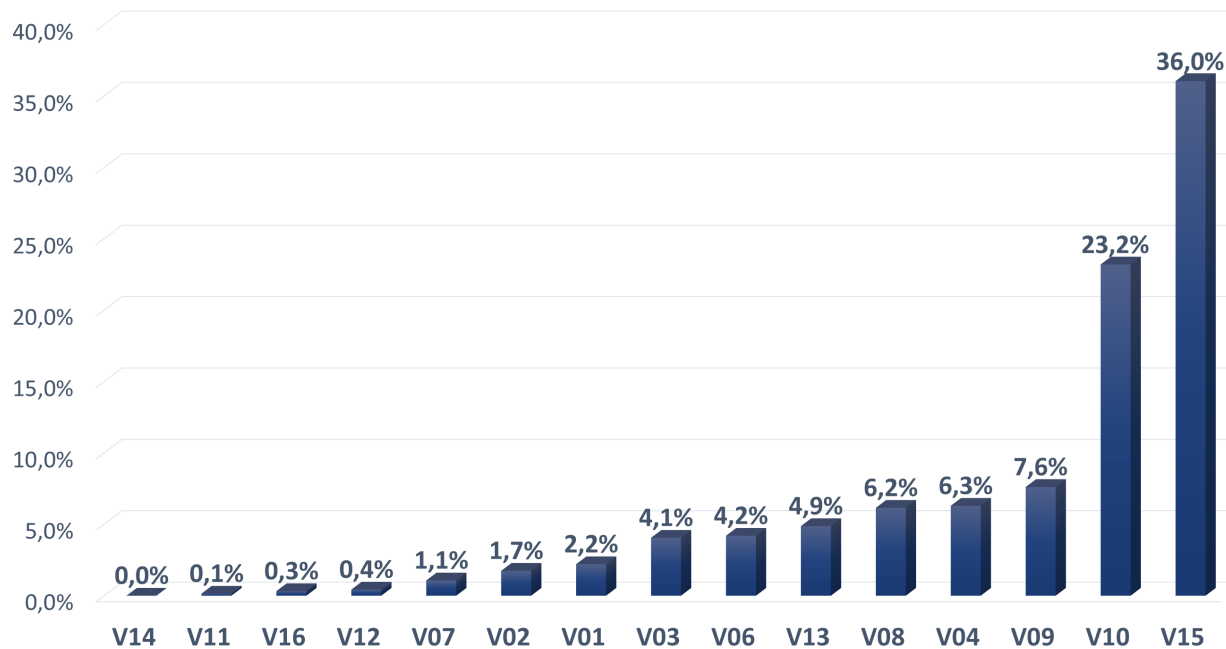


Comunità di Valle	Pop. stud. totale	studenti fascia C	studenti fragilità	studenti C + F
	%	%	%	%
CdV 14 - Comunità della Paganella	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%
CdV 11 - Comun General de Fascia	100,0%	0,3%	0,0%	0,3%
CdV 16 - Comunità della Valle dei Laghi	100,0%	0,9%	0,3%	1,2%
CdV 07 - Comunità della Valle di Sole	100,0%	0,6%	1,6%	2,2%
CdV 06 - Comunità della Valle di Non	100,0%	1,1%	1,3%	2,3%
CdV 01 - Comunità territoriale della Valle di Fiemme	100,0%	1,3%	1,2%	2,4%
CdV 04 - Comunità Alta Valsugana e Bersntol	100,0%	1,5%	1,2%	2,7%
CdV 09 - Comunità Alto Garda e Ledro	100,0%	1,0%	2,2%	3,2%
CdV 13 - Comunità Rotaliana - Königsberg	100,0%	0,9%	2,6%	3,6%
CdV 08 - Comunità delle Giudicarie	100,0%	2,8%	1,1%	3,9%
CdV 03 - Comunità Valsugana e Tesino	100,0%	3,7%	0,2%	3,9%
CdV 12 - Magnifica comunità degli altopiani cimbri	100,0%	1,7%	2,3%	4,0%
CdV 02 - Comunità di Primiero	100,0%	1,9%	2,5%	4,3%
CdV 10 - Comunità della Vallagarina	100,0%	3,5%	1,5%	5,0%
CdV 15 - Territorio Val d'Adige	100,0%	3,0%	2,2%	5,2%
CdV 05 - Comunità della Valle di Cembra	100,0%	1,0%	4,3%	5,3%

STUDENTI IN FASCIA C E CON FRAGILITÀ EDUCATIVE SUDDIVISI PER COMUNITÀ DI VALLE

rispetto al totale degli studenti iscritti nelle singole CdV





Comunità di Valle	Stud. fascia C	Stud. con fragilità	Totale
	%	%	%
CdV 14 - Comunità della Paganella	0,0%	0,0%	0,0%
CdV 11 - Comun General de Fascia	0,2%	0,0%	0,1%
CdV 16 - Comunità della Valle dei Laghi	0,4%	0,2%	0,3%
CdV 12 - Magnifica comunità degli altopiani cimbri	0,3%	0,6%	0,4%
CdV 07 - Comunità della Valle di Sole	0,5%	1,8%	1,1%
CdV 05 - Comunità della Valle di Cembra	0,6%	3,1%	1,6%
CdV 02 - Comunità di Primiero	1,3%	2,3%	1,7%
CdV 01 - Comunità territoriale della Valle di Fiemme	2,0%	2,5%	2,2%
CdV 03 - Comunità Valsugana e Tesino	6,7%	0,5%	4,1%
CdV 06 - Comunità della Valle di Non	3,3%	5,3%	4,2%
CdV 13 - Comunità Rotaliana - Königsberg	2,2%	8,4%	4,9%
CdV 08 - Comunità delle Giudicarie	7,7%	4,1%	6,2%
CdV 04 - Comunità Alta Valsugana e Bersntol	6,2%	6,4%	6,3%
CdV 09 - Comunità Alto Garda e Ledro	4,2%	12,2%	7,6%
CdV 10 - Comunità della Vallagarina	28,1%	16,5%	23,2%
CdV 15 - Territorio Val d'Adige	36,1%	35,9%	36,0%

STUDENTI IN FASCIA C E CON FRAGILITÀ EDUCATIVE SUDDIVISI PER COMUNITÀ DI VALLE

rispetto al totale degli studenti inclusi nelle due categorie



ANALISI
QUALITATIVA

PER UNA MESSA
A FUOCO DELLE
FRAGILITÀ
EDUCATIVE



ELEMENTI DI FRAGILITÀ INDIVIDUATI

- » Fragilità psico-emotive
- » Difficoltà di adattamento al ruolo
- » Fragilità comunicativo-relazionali
- » Comportamenti di tipo resistente – passivo
- » Problemi di apprendimento
- » Atteggiamento oppositivo - ostile

MOTIVAZIONI

- » Criticità a livello familiare e socio-culturale
- » Problematiche psico-emotive e relazionali
- » Problematiche di tipo cognitivo
- » Problemi di adattamento al ruolo
- » Problemi di salute
- » Problemi di orientamento scolastico

BISOGNI

- » Evitare la dispersione scolastica
- » Il supporto psico-emotivo
- » Il benessere relazionale
- » L'acquisizione di un metodo di studio e di lavoro efficace
- » Il coinvolgimento di tutte le agenzie educative

PUNTI DI FORZA

- » L'impegno e la motivazione
- » La capacità di saper richiedere e accettare aiuto
- » Le buone relazioni con pari e adulti
- » La presenza di capacità, di competenze e di interessi personali
- » Una buona riuscita, con metodi e strumenti didattici adeguati
- » Le capacità organizzative
- » Gli aspetti caratteriali

STRATEGIE PROPOSTE

- » In ambito scolastico
- » In ambito extra-scolastico
- » Progettualità attivate a favore degli studenti con fragilità educative

STRATEGIE PROPOSTE IN AMBITO SCOLASTICO

Metodologie e tecniche didattiche

- » Strategie cooperative
- » Strumenti e strategie compensative
- » Misure dispensative
- » Strategie compensative e dispensative per la valutazione
- » Affiancamento
- » Flessibilità dei tempi di apprendimento e dell'esecuzione dei compiti
- » Attività ludiche
- » Apprendimento di strategie di studio e di riflessione
- » Predisposizione di un setting che faciliti la partecipazione e la creazione di un clima di classe positivo
- » L'approccio laboratoriale
- » Individuazione di tematiche motivanti per l'alunno o lo scolaro
- » Approccio inter-disciplinare
- » Incontro con il mondo del lavoro
- » Supporto allo studio attraverso attività di recupero e di potenziamento
- » Progettazione di un percorso scolastico personalizzato

STRATEGIE PROPOSTE IN AMBITO SCOLASTIC O

Attenzioni
pedagogiche

- » Osservare
- » Dialogare
- » Responsabilizzare
- » Favorire l'acquisizione di consapevolezza
- » Facilitare il rispetto delle regole
- » Accogliere
- » Valorizzare
- » Motivare, sollecitare, promuovere
- » Contenere
- » Facilitare le relazioni e il benessere scolastico
- » Adottare uno sguardo ampio

STRATEGIE PROPOSTE IN AMBITO EXTRA- SCOLASTIC O

- » Coinvolgimento della **famiglia** e delle eventuali **strutture residenziali** ospitanti
- » Supporto di servizi e professionisti per attuare strategie e percorsi di **sostegno allo studio** e allo **sviluppo di competenze sociali e relazionali**
- » Partecipazione ad **attività extra-scolastiche**
- » **Coinvolgimenti dei servizi socio-sanitari** per la diagnosi e la presa in carico di specifiche situazioni

PROGETTI ATTIVATI

Ipotesi di costruzione di un archivio per la documentazione delle risposte delle scuole alle situazioni di fragilità educativa

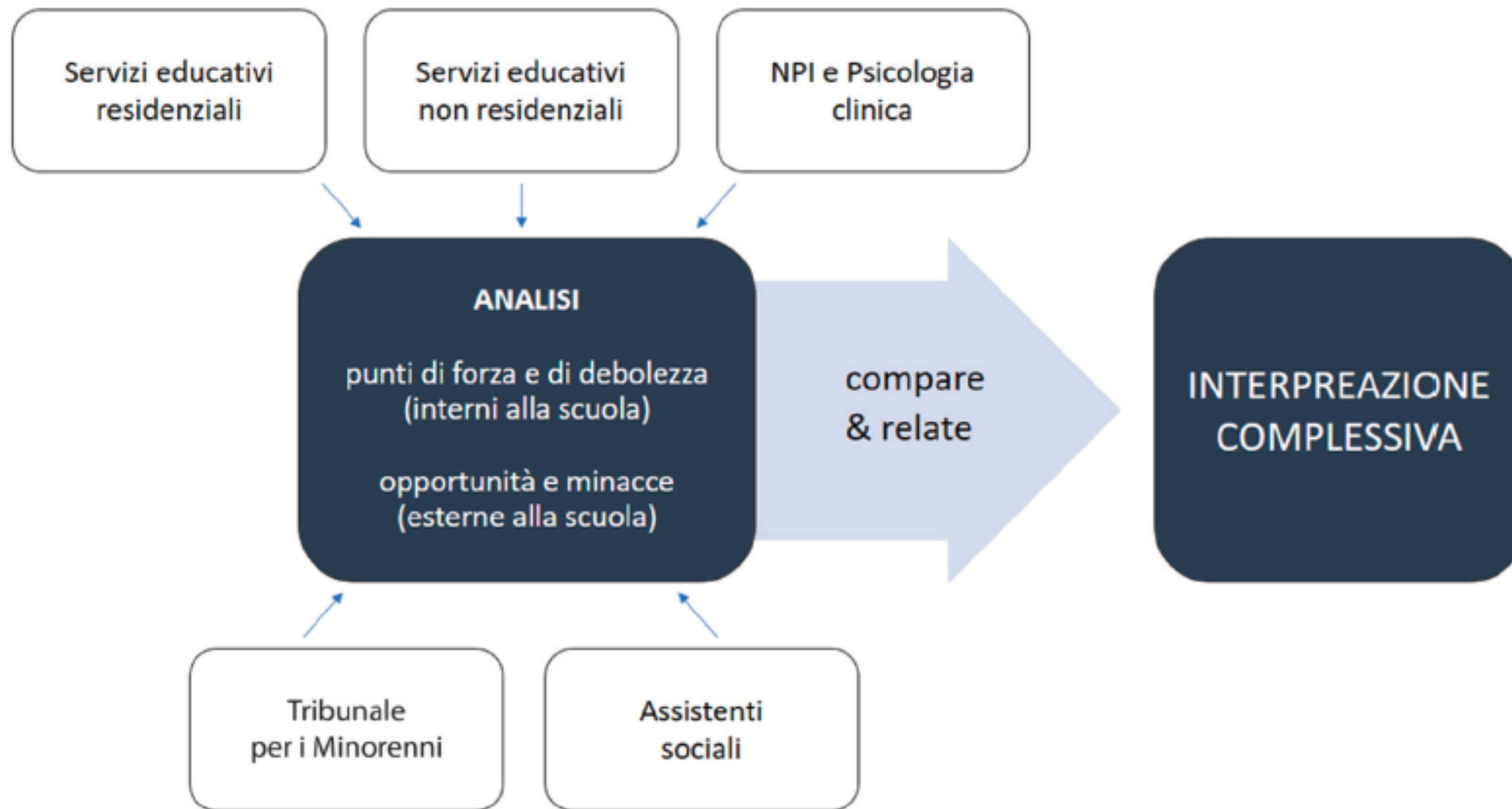
Scheda per la documentazione delle risposte delle scuole alle situazioni di fragilità educativa

TITOLO ESPERIENZA	
REFERENTE DA CONTATTARE	
REALTÀ PROMOTRICE	
ALTRE REALTÀ COINVOLTE	
DESTINATARI	
PERIODO DI ATTIVAZIONE	
MOTIVAZIONI DA CUI È NATA L'ESPERIENZA	
FINALITÀ E OBIETTIVI DELL'ESPERIENZA	
FASI E AZIONI IN CUI SI È ARTICOLATA L'ESPERIENZA	
EVENTUALI CRITICITÀ INCONTRATE	
RISULTATI DELL'ESPERIENZA	
MATERIALI CHE DOCUMENTANO L'ESPERIENZA	
EVENTUALE PARTE NARRATIVA PER COMPLETARE LE INFORMAZIONI FORNITE NELLA SCHEDA	



I RISULTATI DELLA RICERCA CON I SERVIZI TERRITORIALI





COSTRUIRE RETI EDUCATIVE

- » **Traiettorie di sviluppo trasversali** per orientare la pianificazione delle progettazioni verso una migliore promozione ed inclusione dei bambini e dei ragazzi con fragilità educative
- » **Implementare o potenziare la rete** fra agenzie educative e istituzioni territoriali

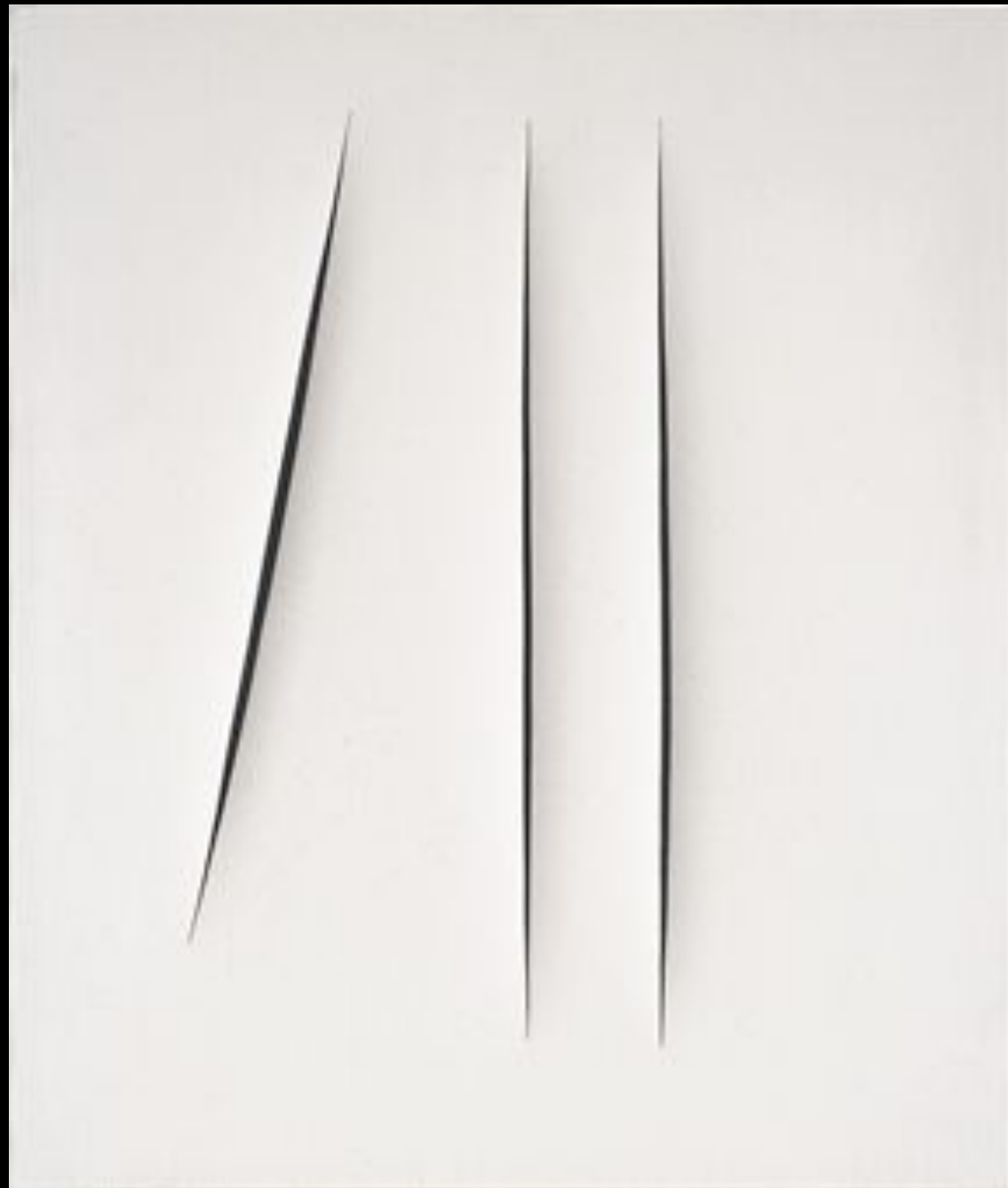
COSTRUIRE RETI EDUCATIVE

Reti educative consentono di lavorare in modo maggiormente efficiente ed efficace su molteplici fronti:

- » Processo congiunto di raccolta delle informazioni e di pianificazione degli interventi;
- » Uso migliore delle risorse complessivamente disponibili;
- » Ruolo essenziale del middle management (referenti BES)
- » Rafforzare le strategie didattiche inclusive;
- » Focalizzare meglio il progetto di vita dei bambini e dei ragazzi.

OLTRE LA RICERCA

A. Proposte operative

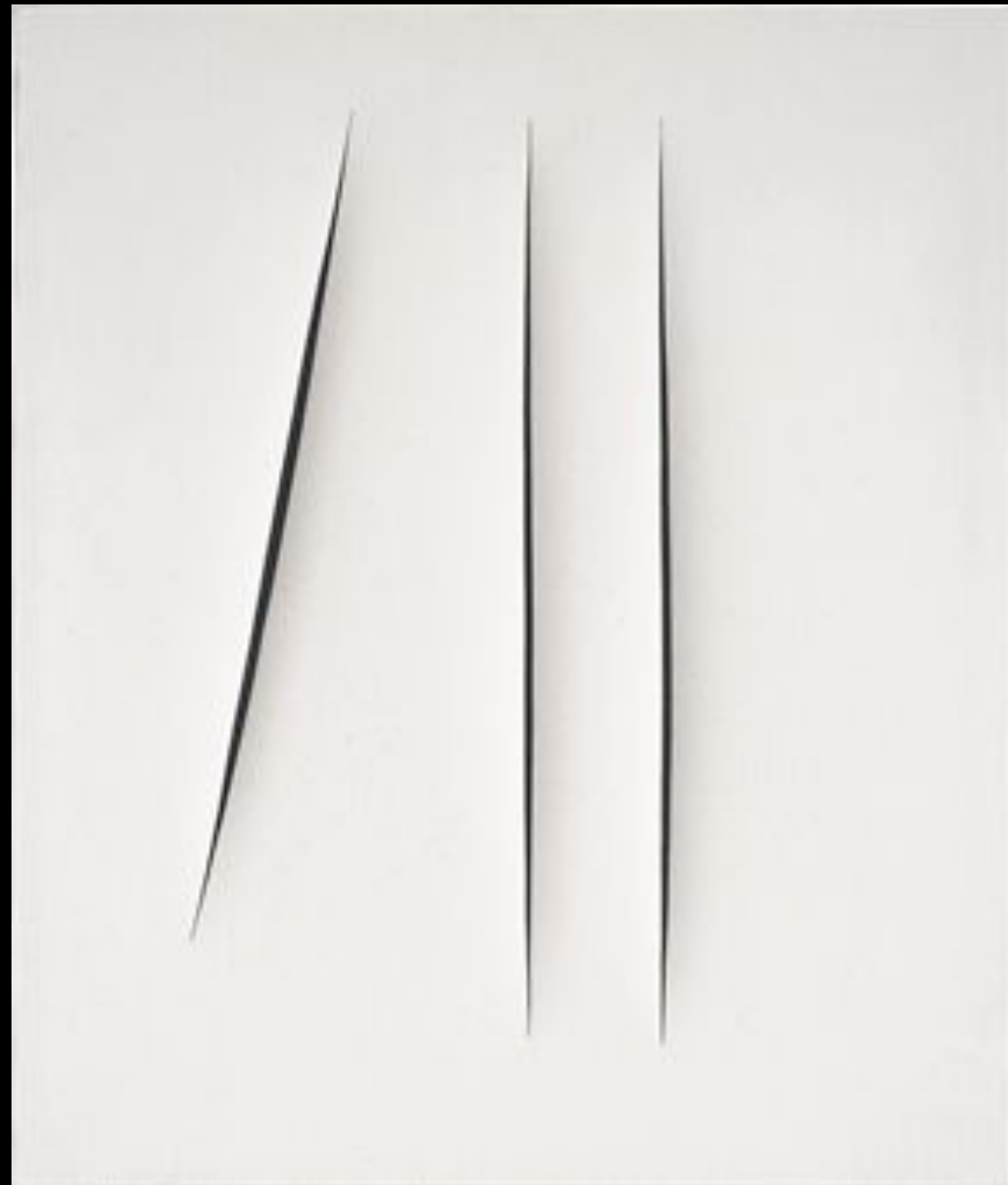


PROPOSTE OPERATIVE

- » Strumento di supporto per l'individuazione, la pianificazione, il monitoraggio e la valutazione della progettualità educativa per gli studenti in situazione di fragilità educativa (SPrEd)
- » Strumento di rilevazione delle fragilità educative (RiFragE)
- » Strumento per l'analisi della rete educativa nella prospettiva del progetto di vita (REProVi)

OLTRE LA RICERCA

B. Per una restituzione
agli Stakeholders



1. Suggestioni per una postura inclusiva riguardo alle situazioni di fragilità educativa

- » *Prendersi cura come azione dei singoli e di sistema*
- » *Mantenersi aperti alla domanda*
- » *Farsi responsabili*
- » *Creare alleanze*
- » *Avere rispetto*
- » *Agire con flessibilità*
- » *Assumere il progetto di vita come orizzonte*
- » *Promuovere una cultura dell'inclusione*

2. Suggestioni per il livello istituzionale del sistema scolastico trentino

- » *Ripensare la 'fascia C'*
- » *Ripensare la distribuzione delle risorse*
- » *Valutare per accompagnare*
- » *Valorizzare le figure di sistema*
- » *Favorire la costruzione di reti educative territoriali*
- » *Promuovere una cultura della partecipazione dei genitori nella scuola*
- » *Sostenere l'innovazione bottom-up*

3. Suggerimenti per la formazione in servizio dei docenti

- » *Formare alla dimensione socio-affettiva dell'esperienza scolastica*
- » *Accompagnare nel cambiamento*
- » *Promuovere e sostenere lo sviluppo professionale delle figure di sistema*

4. Suggestioni per le singole istituzioni scolastiche

- » *Ripensare il ruolo del referente*
- » *Creare occasioni per migliorare le competenze di leadership nei gruppi di lavoro professionali*
- » *Sostenere e promuovere iniziative di sperimentazione nella scuola*
- » *Dotarsi di validi strumenti di monitoraggio delle azioni e di valutazione dei loro esiti*
- » *Promuovere un'alleanza educativa con i genitori*
- » *Dialogare con il territorio*



DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA

IN ITINERE

ARTICOLO SU RIVISTA SCIENTIFICA

- Girelli C., Bevilacqua A. (2017), *Dar voce alla scuola trentina, impegnata a sostenere gli alunni che “da soli non ce la fanno”*: presentazione di una ricerca esplorativa, in RicercAzione, Vol. 9, n. 1, pp. 111-126.

PRESENTAZIONI A CONVEGNI INTERNAZIONALI

- **Siviglia, 16-18 November 2017, International Conference of Education, Research and Innovation.**
Girelli C., Bevilacqua A. *The inclusion of students with educational fragilities: presenting a quanti-qualitative explorative research.*
- **Valencia, 5-6 March 2018, International Technology, Education and Development Conference.**
Students experiencing disadvantages due to problematic social or environmental conditions. the territorial services gaze.

CONTRIBUTI PROPOSTI

PRESENTAZIONI A CONVEGNI INTERNAZIONALI

- **Malta, 8-9 June 2018, International Conference 'Teacher Education and Educational Research in the Mediterranean'.**
Girelli C., Bevilacqua A., *Promoting inclusive culture for a teachers' professional development through research. A study aimed at identifying educational fragilities at school, to then intervene*
- **Wuppertal, 13-14 July 2018, International Conference on New Horizons in Education, International conference on Inclusion.**
Girelli C., Bevilacqua A., *Identifying students' educational fragilities through the schools' voices. An Italian quantitative-qualitative participative research.*
- **Paris, 18-20 July 2018, International Conference on New Horizons in Education.**
Paper in fase di elaborazione.
- **Bolzano, 4-7 September 2018, European Conference on Educational Research.**
Girelli C., Bevilacqua A., *The inclusion of students with educational fragilities: results from a quanti-qualitative explorative research.*

ARTICOLI SU RIVISTE SCIENTIFICHE

Proposte di articoli con le presentazioni dei risultati della ricerca su:

- rivista scientifica nazionale
- rivista scientifica internazionale




Girelli C., Bevilacqua A. (2018), *Leggere le fragilità educative a scuola per intervenire. Una ricerca per sostenere i processi di crescita degli studenti nelle scuole trentine*
Trento: IPRASE

ISBN: 978-88-7702-427-5



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Dipartimento
di **SCIENZE UMANE**



Grazie per l'attenzione!

PER ULTERIORI INFORMAZIONI:

claudio.girelli@univr.it

alessia.bevilacqua@univr.it